

I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA

Sprint Ennova: da tre a trecento posti di lavoro in soltanto tre anni di vita

Premio «Start Up dell'anno 2013» per l'azienda nata e cresciuta dentro l'I3P del Politecnico: 12 milioni di euro il fatturato e quattro sedi in tutta Italia

Massimiliano Sciuolo

■ Passare in tre anni da 3 a 270 dipendenti, raggiungere un fatturato annuo di 12 milioni di euro e poter contare su una presenza territoriale che tocca addirittura quattro province con altrettante sedi: Torino, Milano, ma anche Pomezia e Cagliari. Il tutto, dal 2010 - anno della fondazione - a oggi. Più che «start up», termine in voga di questi tempi per etichettare una idea di business innovativa, per descrivere il caso di Ennova si potrebbe far ricorso al caro, vecchio vocabolo «miracolo». Per le cifre, certo. Ma anche per il periodo storico in cui una nuova azienda ha imparato a camminare sulle proprie gambe e non solo si è messa a correre, ma ha tagliato pure tra guardi importanti. Tutto questo ha permesso alla creatura di Fiorenzo Codognotto (presidente) e Michele Scarici (ad) di ritirare nella giornata di ieri il premio come «Start up dell'anno I3P 2013», presso l'incubatore del Politecnico di Torino. Il prossimo passo, adesso, sarà la competizione nazionale, che si terrà nel corso del 2014 vedrà Ennova sfidare il meglio degli altri incubatori italiani.

Nata tre annifa, la start up vincitrice si è posta come obiettivo quello di disegnare e sviluppare nuovi modelli per le aziende di telecomunicazioni, finanza e utility, dai processi gestionali alle relazioni con gli utenti e i clienti. Assistenza remota, dun-

que, ma non solo, per stringere il rapporto tra azienda e chi ne acquista prodotti o servizi. Attraverso le soluzioni fornite da Ennova, il cliente può, ad esempio, ottenere assistenza e consulenza per tutte le necessità di configurazione e utilizzo del suo Smartphone o Tablet, avendo a disposizione un centro di competenza dedicato e uno specialista in grado di connettersi da remoto e di operare direttamente sul dispositivo utilizzando la piattaforma Ennova. «Quando siamo partiti, abbiamo intuito che la potenza degli smartphone e dei tablet poteva essere utilizzata per semplificare i processi delle grandi organizzazioni e abbiamo inventa-

to una offerta di business che non c'era: la digital transformation, ovvero modelli e tecnologie a supporto della trasformazione e semplificazione di processi di business - spiega l'ad di Ennova, Michele Scarici - i modelli gestionali tradizionali non sono più in grado di fornire il livello di servizio atteso dalla generazione digitale. Le aziende si trovano ad affrontare il sempre più difficile compito di gestire e mantenere alti livelli di soddisfazione e produttività. Oggi siamo fieri di poter dire che le nostre soluzioni sviluppate per Telecom Italia, Vodafone, Enel ed Edison sono considerate come soluzioni all'avanguardia e spesso pioniere per la gestione dei processi in mobilità».

Attualmente, Ennova - an-

che grazie alle sue quattro sedi - conta su un Centro di Ricerca e Sviluppo per l'innovazione di processi, una Piattaforma Tecnologica a supporto dell'innovazione dei processi e alcuni laboratori per la sperimentazione e industrializzazione dei processi. «Ennova è una iniziativa imprenditoriale che oggi rappresenta una storia di successo perché è riuscita a mediare, efficacemente, il mondo accademico con quello delle imprese - ha dichiarato il presidente, Fiorenzo Codognotto - siamo contenti di aver dato una opportunità a tanti giovani, talenti straordinari della nostra Società».

Ed entusiasta è pure Marco Cantamessa, presidente di I3P, l'incubatore del Politecnico. «Gli incubatori universitari non solo solamente luoghi dove la ricerca si trasforma in imprenditoria. Nel caso di Ennova, l'incubatore è stato l'ambiente che ha invece facilitato il connubio tra un'idea imprenditoriale di grande spessore, portata avanti da un piccolo nucleo iniziale di tre persone, e la ricerca». «Grazie a questo incontro - ha concluso - sono state sviluppate in tempi estremamente rapidi soluzioni tecnologicamente avanzate che hanno dato a Ennova un importante vantaggio competitivo. Ciò le ha permesso di crescere con una velocità eccezionale, che dimostra che le Start up non sono una moda passeggera, ma un fenomeno capace di creare sviluppo economico e occupazione».

